Classe 4B — ACCORDO

Documentazione del percorso didattico

Premessa — Le due classi hanno condiviso la stessa impostazione di partenza: un approfondimento sulla street art per comprendere più in profondità com'è nata questa forma artistica, come si è evoluta in una forma d'arte riconosciuta e il suo scopo sociale e un'analisi di alcune opere di Banksy, Xavier Prou e Haring; l'attuazione dell'attività "Che storia vogliamo raccontare?" che ha previsto un brainstorming iniziale per votare il tema dell'opera collettiva seguito da una fase di raccolta individuale di idee, immagini e suggestioni su post-it e una fase finale di condivisione finale in cui si è arrivati all'idea definitiva; la riproduzione in scala del muro scelto su un foglio protocollo; l'uscita didattica alla mostra "Architetture trasparenti" (Villa Manin, Passariano, ottobre), un'esperienza significativa che ha seminato in entrambe le classi il desiderio di fare un'opera interattiva. Queste fasi comuni riflettono le scelte didattiche dell'insegnante. Quello che segue racconta invece ciò che ha caratterizzato l'unicità del percorso intrapreso nelle due classi: le proposte, i ragionamenti e le idee che appartengono solo ai bambini del gruppo classe indicato nel titolo.

Il punto di partenza è stato la scelta del muro. I bambini della 4^B, appena hanno saputo del concorso con la possibilità di realizzare un murale, non hanno avuto dubbi. La mensa scolastica è un edificio di recentissima realizzazione e ancora in cemento grezzo con un grande muro esterno che si vede bene dalla finestra della loro aula e che loro trovavano davvero "bruttino": per questo hanno deciso di dipingerlo.

Una volta scelto il tema della pace, hanno subito cominciato a progettare una bozza del murale alla lavagna, partendo dalle idee più convincenti emerse dalla condivisione dei post-it, integrate e modificate nella discussione collettiva per renderle più coerenti fra loro. In questa fase alla lavagna sono stati disegnati in modo approssimativo anche gli elementi architettonici del muro scelto, in particolare un tubo metallico e delle griglie di aerazione che si vedevano già dalla finestra dell'aula. In questo modo è stato possibile integrarli e sfruttarne le potenzialità anziché aggirarli come ostacoli: il tubo è diventato l'asta della bandiera con la parola ACCORDO, mentre le bocchette di aereazione le "palline" di giganti note musicali.

A quel punto siamo usciti in giardino. Alcuni alunni hanno annotato le misure del muro e degli elementi architettonici presenti. In classe, i bambini hanno riprodotto il muro in scala con tutti i dettagli architettonici rilevati su un foglio protocollo. Il muro scelto era alto e ampio. Abbiamo, quindi, ragionato insieme sull'altezza massima da considerare ed è stato stabilito insieme che l'altezza massima utilizzabile sarebbe stata di circa 2 metri, per consentire a bambini e adulti di dipingere senza la necessità di utilizzare impalcature costose e pericolose. Abbiamo poi calcolato la superficie in metri quadrati: circa 18 m^2.

Ispirati all'uscita didattica di ottobre, hanno deciso che anche il loro murale avrebbe dovuto avere degli elementi di interattività. Visto che la parete scelta si trova in una zona di passaggio utilizzata anche come area di gioco durante la ricreazione, gli alunni hanno proposto due idee che potessero integrarsi con questo contesto: dei tubi metallici con fili suonabili che simulassero delle campane (così chi passa può suonarle e partecipare alla musica di pace) e degli specchi al posto dei volti di alcuni bambini presenti nell'opera (così chi si specchia entra letteralmente dentro il murale e diventa parte della pace). Entrambi gli elementi sono stati costruiti con materiali di recupero: cartoncino e stagnola. Sempre durante la progettazione, i bambini hanno proposto di dipingere alcuni dettagli con dei colori fosforescenti — il pentagramma, le sagome dei soldati, la scritta ACCORDO. La motivazione era precisa e poetica: la pace non deve spegnersi quando arriva il buio.

Parallelamente, in compresenza con l'insegnante di italiano, i bambini hanno lavorato sull'acrostico della parola ACCORDO, scegliendo con cura ogni termine per costruire un messaggio che fosse insieme musicale e civile: consonanza di note in musica, pace tra i popoli nella vita. Quella parola è diventata il messaggio presente sulla bandiera centrale dell'opera, il punto verso cui tutto tende.

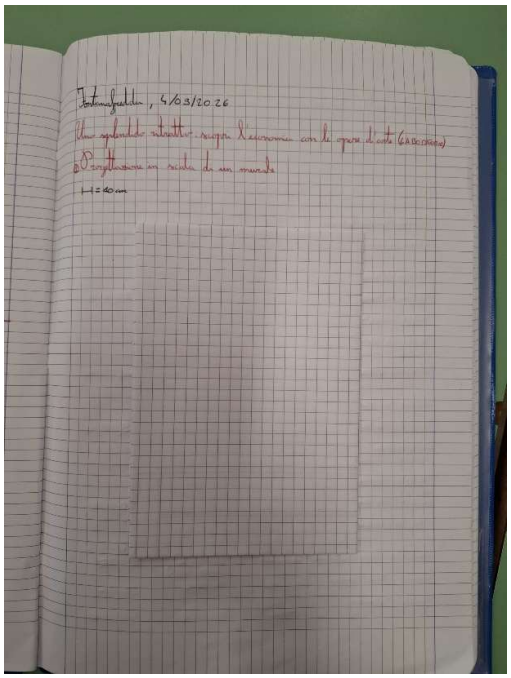
A questo punto, con le idee chiare, abbiamo compilato alla lavagna la lista dei materiali necessari, inclusi i colori fosforescenti, gli specchi e i materiali per i tubi sonori. Vale la pena notare che alcuni elementi, come i tubi metallici per l'interattività, non sono stati inseriti nella tabella dei costi perché i bambini hanno previsto di utilizzare materiali di recupero. Per tutto il resto gli alunni sono andati a cercare i prezzi su internet e nei negozi specializzati. Abbiamo, quindi, costruito insieme una tabella con le quantità necessarie, i costi unitari e totali, arrotondando sempre un po' in eccesso ma senza esagerare per evitare sprechi inutili. Visto il costo finale elevato, gli alunni hanno fatto diverse proposte per cercare di ridurlo: l'idropulitrice e la ferramenta necessaria a fissare gli specchi potevano essere prestate da alcuni genitori della classe: in questo modo era possibile portare il budget necessario da 843,04 € a 688,04 €.

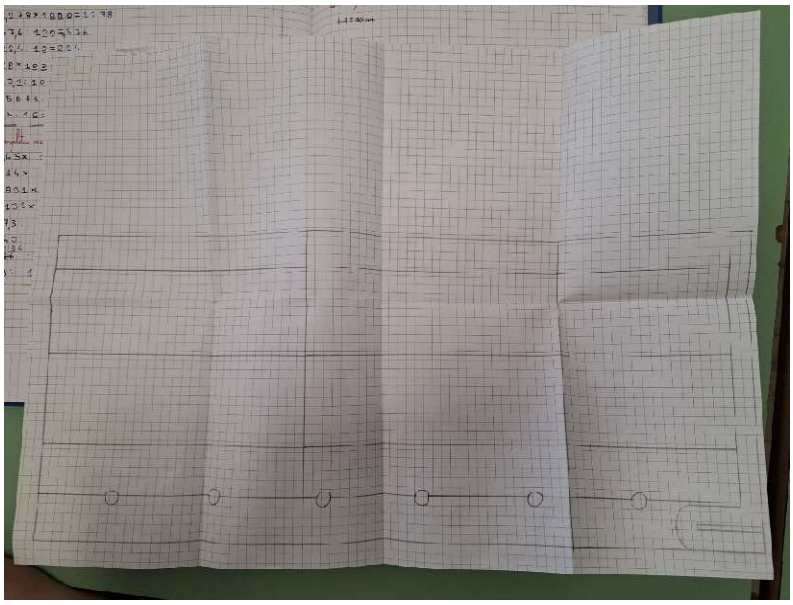
Per raccogliere questa cifra l'idea è nata dentro la classe stessa. Un bambino partecipa ogni anno con il papà a mercatini in cui si vendono giocattoli e oggetti usati; i compagni gli hanno chiesto di informarsi sui prezzi di vendita reali — LEGO, carte Pokémon, DVD, libri. Poi ogni bambino ha verificato cosa aveva a casa: giochi non più usati, doppioni, oggetti in buono stato. Si sono raccolte le disponibilità e calcolati i ricavi potenziali. Le disponibilità superavano già il budget necessario, quindi i bambini hanno calcolato il valore minimo da vendere per raggiungere la cifra con un margine di sicurezza (sia per il caso in cui non si riuscisse a vendere tutto, sia per eventuali costi aggiuntivi in fase di realizzazione).

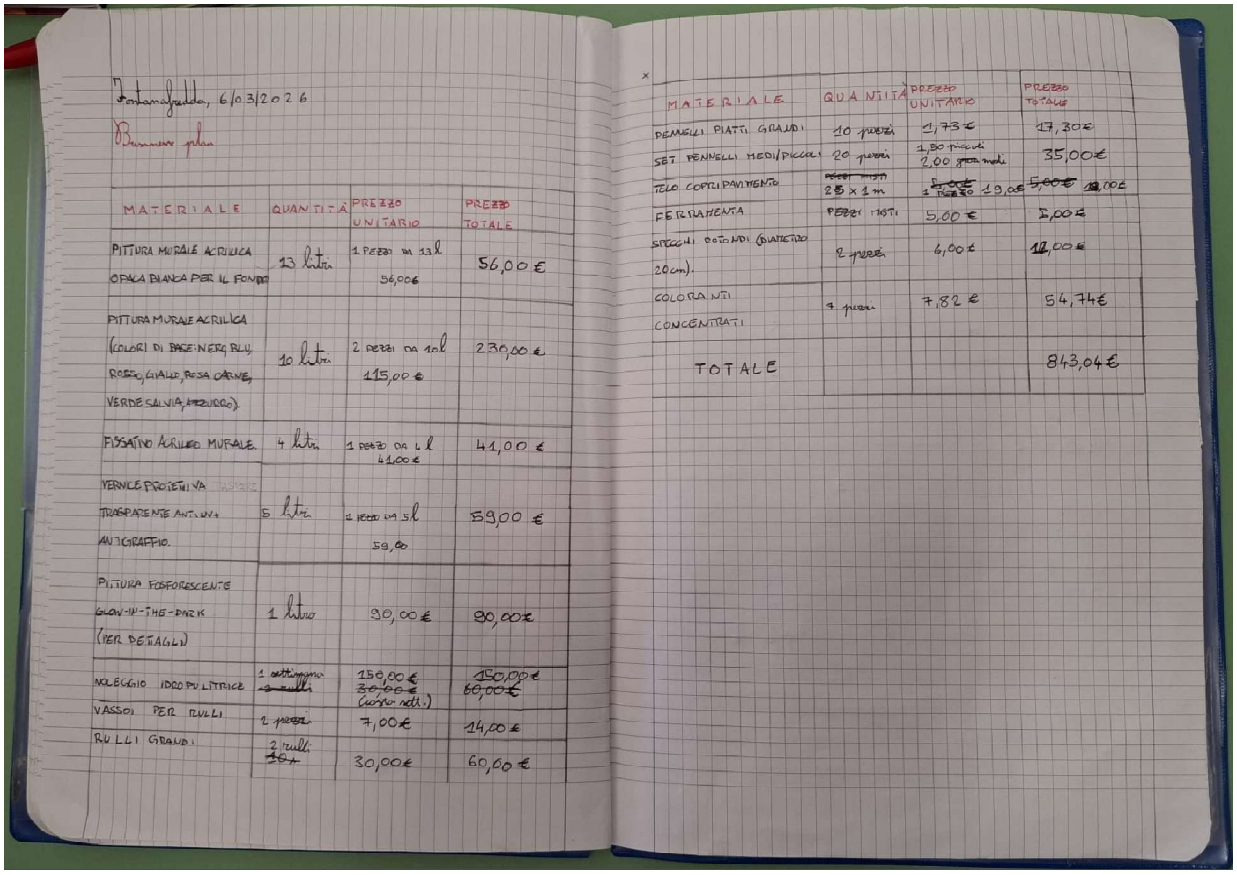
La realizzazione del murale è avvenuta in piccoli gruppi flessibili: in base alle competenze personali o alle necessità del momento era possibile spostarsi da un gruppo all'altro per aiutarsi meglio. I bambini hanno lavorato a matita per i disegni, colorando l'opera con tecniche miste: pennarelli per i dettagli e pittura ad acquerello e/o tempera per gli sfondi più ampi; gli oggetti interattivi sono stati costruiti con i materiali di recupero già specificati sopra. I gruppi si sono confrontati continuamente, avvicinando i cartelloni quando necessario per mantenere la coerenza dell'insieme. Durante la realizzazione sono emersi dettagli non presenti nella bozza originale: i bambini hanno chiesto di usare le note presenti nel pentagramma come aste per piccole bandiere. Hanno utilizzato un pc, dunque, per cercare e vedere delle bandiere reali a cui ispirarsi. Alcune le hanno copiate così com'erano, altre le hanno inventate: rappresentare tutti i popoli del mondo era impossibile, quindi, quelle bandiere inventate sono rappresentative di tutti, anche dei popoli non raffigurati ufficialmente: in questo modo nessuno sarebbe rimasto fuori. Hanno poi nascosto la parola PACE tra le macchie mimetiche delle magliette militari dei bambini presenti nell'opera — uno di quei dettagli che nascono mentre si dipinge e che aggiungono un ulteriore strato di significato senza tradire la coerenza dell'insieme. Al termine, gli alunni hanno collaborato alla realizzazione della fotografia da caricare sul sito decidendo di mostrare l'opera accostata al muro che avevano scelto.

Ogni fase del percorso (tabelle dei materiali, calcoli del budget, proposta di autofinanziamento) è stata sintetizzata sui quaderni dei bambini come documentazione dell'esperienza. L'educazione finanziaria e la progettazione del murale hanno coinvolto attivamente gli alunni in calcoli economici e geometrici che hanno portato alla realizzazione di disegni tecnici complessi e ad una maggior consapevolezza dei prezzi di mercato e di alcune dinamiche economiche, spesso vissute dai bambini come lontane e per questo poco conosciute o approfondite; l'italiano ha sostenuto il progetto attraverso la realizzazione dell'acrostico e la riflessione collettiva; l'educazione civica è stata vissuta attivamente attraverso il lavoro di gruppo in cui sono state messe in campo le competenze di tutti, mediando tra punti di vista diversi e incoraggiandosi a vicenda.

Alcune foto che documentano il percorso svolto:


Fontanafredda, 4/03/2026
Uscita esplorativa istruttiva insieme all'accademia con le opere di arte (Cabaccheo)
Disegnatrice in erba di una mandria
Liceum




Fontanafredda, 6/03/2026
Benvenuti galeria

MATERIALE	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO	PREZZO TOTALE
PITTURA MURALE ACRILICA OPACA BIANCA PER IL FONDO	13 litri	1 pezzo da 13 l 56,00€	56,00 €
PITTURA MURALE ACRILICA (COLORI DI BASE: NERO, BLU, ROSSO, GIALLO, TERRA D'ARENE, VERDE SALVIA, ARANCIONE)	10 litri	2 pezzi da 10 l 115,00 €	230,00 €
FISSATIVO ACRILICO MURALE	4 litri	1 pezzo da 4 l 41,00 €	41,00 €
VERNICE PROTETTIVA TRASPARENTE ANTI-UV + ANTIGRAFFIO.	5 litri	2 pezzi da 5 l 59,00	59,00 €
PITTURA FOSFORESCENTE GLOW-IN-THE-DARK (PER DETTAGLI)	1 litro	90,00 €	90,00€
NOLEGGIO IDROPULITRICE	1 settimana ~~2 volte~~	150,00 € ~~300,00 €~~ (costo netto)	150,00 € ~~600,00 €~~
VASSOI PER RULLI	2 pezzi	7,00€	14,00 €
RULLI GRANDI	2 rulli ~~10+~~	30,00€	60,00 €

MATERIALE	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO	PREZZO TOTALE
PENNELLI PIATTI GRANDI	10 pezzi	1,73 €	17,30€
SET PENNELLI MEDI/PICCOLI	20 pezzi	1,50 piccoli 2,00 grandi	35,00€
TELO COPRIPAVIMENTO	~~pezzi misti~~ 25 x 1m	~~1 pezzo 19,00€~~	~~5,00€ 19,00€~~
FERRAMENTA	pezzi misti	5,00 €	5,00 €
SECCHI ROTONDI (DIAMETRO 20cm).	2 pezzi	6,00 €	12,00 €
COLORANTI CONCENTRATI	4 pezzi	7,82 €	54,74€
TOTALE			843,04€

Fontanafredda, 18/03/2026

Proposte di auto-finanziamento

Cifra da ottenere: 843,04€

Possiamo togliere dalla cifra scritta sopra il noleggio dell'idropulitrice (150€) e la ferramenta necessaria a fissare al muro gli specchi e gli elementi sonori (5,00€) perché possiamo utilizzare quelli che ci imprestarebbero alcuni genitori della nostra classe.

843,04 - 155 = 688,04

843,04 -
155,00 =
688,04

Abbiamo chiesto ad un nostro compagno, che partecipa a dei mercatini dove si vendono anche giocattoli e vecchi articoli per bambini, di informarsi sui prezzi di vendita:

LEGO 12,00€ a pacchetto

DVD di CARTONI ANIMATI 3,00€ l'uno

LIBRI PER BAMBINI 1,50 € l'uno

CARTE POKEMON 0,50€ l'una

A questo punto, abbiamo raccolto la disponibilità dei bambini della nostra classe a vedere questo tipo di prodotti usati.

I bambini che si sono offerti, si sono divisi in questo modo:

7b. → 49 pacchetti di LEGO → 49 × 12 = 588€

4b. → 26 DVD → 26 × 3 = 78€

9b. → 9 libri → 9 × 1,50 = 13,50€

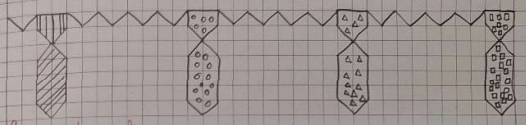
3b. → 19 carte Pok. → 19 × 0,50 = 9,50€

Quindi:

588 + 78 + 13,50 + 9,50 = 689,00€

588,00 +
78,00 +
13,50 +
9,50 =
689,00

Siamo riusciti ad ottenere la cifra necessaria ad auto-finanziarci il mercatino vendendo i nostri vecchi giocattoli.



Eseguo da solo: